

**SCHEDA: 0007 - Monte Nero****LOCALIZZAZIONE****Codice Regione di provenienza:** 420**Tipo popolamento:** Conservazione della biodiversità**Tipo materiale:** Area di raccolta**Provincia:** PC **Comuni:** Bedonia, Ferriere**Tavola CTR:** 215-NE; 215-NO**Scala:** 1:25.000**Coordinate UTM:** E 539310**Superficie totale:** 852,1 ha**N** 934621**SPECIE IDONEE:** Arboree principali: fsy

Altre specie arboree: aal, pun, sar, sau

**Referenti:** Comunità Montane Valli del Taro e del Ceno; e Valli del Nure e dell'Arda

**Confini:** L'area di raccolta oggetto della presente scheda, corrispondente al S.I.C. IT4010003, è localizzata alle pendici della cresta che unisce il Monte Nero, M. Bue e la Ciapa Liscia. Il popolamento è raggiungibile dalla strada statale del Passo dello Zovallo (SS 654), da qui seguire il sentiero n°001 in direzione del Lago Nero. La percorribilità interna è garantita da numerosi sentieri. Il nucleo principale di Pino uncinato dista circa 40 minuti a piedi dall'imboccatura del sentiero (n°001); mentre quello secondario ed il nucleo di abeti bianchi si trovano sulle pendici del Monte Nero (versante Nord) ed è raggiungibile tramite il segnavia n°003 (Rifugio Monte Bue).

**Accesso:** A piedi su sentiero**Agibilità:** Difficoltosa**PROPRIETA'** Proprietà non indicate**PORTASEME** pun UTM E 540488; N 935377 sentiero n° 001

sar UTM E 540839; N 933493 SS Passo dello Zovallo

aal UTM E 540062; N 934578 Monte Nero

**Motivi di iscrizione:** presso il Monte Nero e Monte Maggiorasca si trovano diversi nuclei relitti di pino uncinato ed abete bianco, che evidenziano ovunque buone potenzialità. L'accessibilità è difficoltosa su tutto il territorio per la ripidità dei versanti e la scarsità di reti viarie; ciò nonostante, tenuto conto della frammentarietà dell'areale delle specie sopra citate nel perimetro regionale, la stazione del Monte Nero e quella di M. Maggiorasca hanno elevata importanza ai fini della conservazione della biodiversità per l'abete bianco ed il pino uncinato, trattandosi delle poche stazioni a livello regionale (vedi progetto Life). In tutti i casi la raccolta deve essere limitata a scopi di rinfoltimento o rinaturalizzazione e non a scopo di commercializzazione. In particolare, la raccolta del pino uncinato, potrà essere concentrata nell'area limitrofa al sentiero n° 001-Lago Nero; altrove la raccolta è molto difficile per l'elevata rocciosità delle stazioni. Per quanto concerne l'abete bianco la raccolta è resa difficoltosa dalla ripidità dei versanti; essa, infatti, dovrà essere concentrata presso le pendici del Lago Nero, ove si trovano singoli individui o nuclei in posizione rupicola o semi-rupicola.

## SCHEDA: 0007 - Monte Nero

---

<b>DATI STAZIONALI</b>	<b>QUOTE</b> minima: n.i.	<b>media:</b> 1536	<b>massima:</b> 1785
	<b>ESPOSIZIONE</b> primaria: 158°-202°	<b>secondaria:</b> Non disponibile	<b>Inclinazione°</b> : 15
<b>CLIMA</b>	<b>Precipitazioni medie annue (mm):</b> 1392	<b>Precipitazioni medie estive (mm):</b> 256	
	<b>Temperatura media annua (C):</b> 3,6	<b>Indice di Gams:</b> n.i.	<b>Indice di Rivaz:</b> n.i.

---

**Morfologia:** Versante con affioramenti rocciosi molto frequenti

**Substrato:** Serpentiniti

**Suoli:** Suoli dell'Alto Appennino ad alterazione biochimica con diverso grado di acidificazione. Sono ripidi o molto ripidi, con pendenza che varia tipicamente da 20-30 a 70%; pietrosi, profondi o molto profondi, a tessitura media, molto ciottolosi in profondità; a buona disponibilità di ossigeno e moderatamente o debolmente acidi. Si sono formati prevalentemente da materiali derivanti da rocce sedimentarie stratificate, arenaceo-pelitiche, a composizione quarzoso-feldspatica e litica; subordinatamente da rocce ofiolitiche, argillose o calcaree. Tali suoli rientrano, secondo la leggenda FAO, nei Dystric Cambisols o negli Umbric Leptosols, localmente negli Eutric Leptosols e nei Eutric Cambisols.

**Tipi forestali:** Il Tipo prevalente è la Faggeta acidofila, localmente mista a nuclei di pino uncinato (Faggeta var. con pino uncinato) che, sull'alto versante, sfuma gradualmente nella Pineta di pino uncinato variante con abete bianco.

---

**POPOLAMENTO FORESTALE**

**Forma di governo principale:** ceduo semplice, con o senza matricine

**Forma di governo secondaria:** ceduo in conversione

**Fase di sviluppo:** ceduo adulto/maturo

**Struttura:** monoplana

<b>DATI DENDROMETRICI</b>	<b>Numero piante ad ha:</b> 3479	<b>Area basimetrica media ad ha (mq/ha):</b> 23,0
	<b>Volume medio ad ha (mc/ha):</b> n.i.	<b>Altezza pianta dominante (m):</b> n.i.
	<b>Altezza media (m):</b> n.i.	<b>Diametro medio di area basim. media (cm):</b> 9,0

**Gestione** Attualmente non vi sono particolari strumenti di gestione pianificata:

**Situazione** Lungo il sentiero e sui bassi versanti prevale la faggeta, pressoché in purezza, che assume la **evolutivo-culturale:** fisionomia di una giovane fustaia coetaniforme, derivante dalla conversione attiva del preesistente ceduo, a tratti in mosaico a cedui semplici o matricinati. Alle quote superiori, la faggeta si mescola a singoli soggetti o piccoli nuclei di pino uncinato, caratterizzati da un portamento contorto e da un fusto inclinato, derivanti dall'invasione di radure, in zone più rocciose e con suolo più superficiale. Sulle pendici del Monte Nero, la pineta passa a formazioni più dense, in mosaico a gruppi di fustaia adulta o perticaia di abete bianco.